



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

20/23 ottobre 2022

Guerra popolare e controrivoluzione

Il CC del CPI (*maoist*) pubblica una dichiarazione rivendicando e sostenendo il coinvolgimento nelle proteste degli agricoltori a *Delhi*

22 ottobre 2022

Distretto di Calcutta, sabato 22 ottobre 2022: il comitato centrale *del CPI (maoist)* ha rilasciato una dichiarazione a Calcutta, rivendicando che il partito maoista era coinvolto nell'agitazione degli agricoltori a *Delhi*. La dichiarazione, resa disponibile venerdì 21 ottobre, ha descritto l'ex membro maoista del *politburo*, Kobad Ghandy come un traditore.

“Il movimento militante dei contadini ha costretto il governo Modi a ritirare le tre leggi. Il successo della lotta ha fornito una buona esperienza al nostro partito”, si legge nella nota. Il partito maoista ha affrontato la sua più grande battuta d'arresto con le agenzie di sicurezza che avrebbero informato il ministero dell'Interno dell'Unione che 8 membri del comitato centrale sono stati neutralizzati in 9 mesi. Ciò rappresenta un terzo della forza dell'organo decisionale del partito.

Il partito maoista ha detto che in un anno, 124 suoi soldati armati sono stati uccisi durante *Samadhan-Prahar*, un'operazione per decimare l'*Esercito guerrigliero di liberazione popolare* (PLGA), braccio armato dei maoisti. Il partito ha affermato di essere penetrato nella comunità musulmana.

“Un membro del *politburo* del partito, Kobad Ghandy, ha tradito il movimento rivoluzionario, pubblicando un libro 'Fractured Freedom - a prison memoir' - per cui il comitato centrale ha scritto una risposta con un opuscolo teorico. Si è affermato che il libro di Kobad era la confessione di un traditore. È stato espulso dal partito”, riporta la nota.

Ghandy, 71 anni, un accademico laureato all'Università di Oxford, è stato arrestato nel 2009, ma è stato assolto e rilasciato nel 2019. Secondo quanto riferito, avrebbe partecipato a un incontro con la leadership maoista nepalese a *Delhi* nel 2005.

Nella dichiarazione si aggiunge: “Nelle azioni di guerriglia del *PLGA*, 13 paramilitari, commando e personale di polizia speciale sono stati eliminati e 54 di loro sono stati feriti. Eliminati 5 leader politici antipopolari, 34 informatori della polizia, due traditori”.

fonte: <https://www.newindianexpress.com/nation/2022/oct/22/maoists-own-up-delhi-stir-against-farm-laws-2510762.html>

Lotte e repressione

Bruxelles

20 ottobre 2022



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

La mattina di giovedì 20 ottobre circa 200 persone si sono radunate per denunciare l'uso di armi chimiche da parte dell'esercito turco contro i guerriglieri nel Kurdistan iracheno. Le persone sono state circondate in *Place du Luxembourg*, vicino alla Commissione Europea. Le forze di sicurezza hanno usato manganelli e sparato candelotti di gas lacrimogeno. Si segnala almeno un ferito.

Recentemente sono iniziati a circolare video che mostrano l'agonia dei/delle combattenti curdi in seguito agli attacchi con armi chimiche utilizzate dall'esercito turco. Da molti anni il movimento curdo denuncia l'uso di queste armi chimiche nelle regioni del Kurdistan iracheno dove sono presenti i guerriglieri curdi. Nonostante le prove sull'uso di armi chimiche, *OPCW* (organizzazione per la proibizione delle armi chimiche) è sempre rimasta in silenzio di fronte a questi attacchi.

Colombia

21 ottobre 2022

Le popolazioni indigene della Colombia sono spesso vittime del razzismo e prese di mira da gruppi armati finanziati dai narcotrafficcanti. Secondo l'*Organizzazione nazionale indigena della Colombia*, almeno 2200 membri del popolo *Embera* sono stati sfollati con le violenze. Dal 2000, centinaia di loro vivono in condizioni precarie a Bogotá, dove sono arrivate dopo essere state cacciate dai loro villaggi nei dipartimenti di *Choco* (nord-ovest) e *Risaralda* (centro-ovest). Per mesi si sono accampate nel Parco Nazionale, nel cuore della capitale, prima d'essere trasferite a maggio in un *foyer* (centro, n.d.t.) dove vivono in condizioni precarie, abbandonate dalle autorità pubbliche. Mercoledì 19, a Bogotá, hanno manifestato e affrontato la polizia, che ne ha feriti 14. Altre 16 persone, compresi 11 funzionari del municipio di Bogotá, sono state ferite. Dopo gli scontri di mercoledì, la polizia ha pubblicato un manifesto con le foto di 18 fra gli implicati in violenze e ha offerto una ricompensa di circa 10.000 dollari per informazioni che ne consentano l'arresto.

Francia

21 ottobre 2022

Dopo 32 anni, 6 mesi e 15 giorni di detenzione, Jakes Esnal ha lasciato questa mattina il centro penitenziario di *Lannemezan*. Come è stato per Ion Kepa Parot, rilasciato la scorsa settimana, Jakes sarà rilasciato in libertà vigilata solo dopo un periodo di prova di un anno in cui sarà agli arresti domiciliari con un braccialetto elettronico. Unai Parot, come ultimo militante basco dell'"commando Argala" di *ETA* (Paese basco e Libertà, n.d.t.), rimane ancora detenuto (lui pure dall'aprile 1990 e attualmente nel carcere di *Zaballa*, nel Paese basco meridionale).

Palestina

da: redspark.nu.en/

Palestina/Libano

Delegazione del FPLP incontra il presidente della Camera libanese

20 ottobre 2022



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Beirut, giovedì 20 ottobre 2022: il presidente della Camera, Nabih Berri, giovedì ha incontrato presso la Seconda Presidenza di *Ain El-Tineh*, il vice segretario generale del *Fronte popolare per la liberazione della Palestina*, Jamil Mezher, che gli ha fatto visitare con una delegazione che lo accompagnava relativa al comando del *Fronte*.

L'incontro si è svolto alla presenza del membro del *politburo* del *Movimento Amal*, Mohammad Jibawi.

Secondo quanto riferito, le discussioni hanno riguardato gli attuali sviluppi entro ai territori palestinesi occupati, alla luce dell'intensificarsi dell'aggressione israeliana contro i luoghi santi islamici e cristiani in *al-Quds al-Sharif* e alla moschea di *al-Aqsa*.

Il presidente Berri ha accolto con approvazione la fermezza e la resistenza del popolo palestinese e il suo eroismo contro l'occupazione israeliana e i suoi programmi di ebraizzazione.

D'altra parte, Berri ha incontrato l'ex vicepresidente, Elie Ferzli, discutendo con lui degli sviluppi politici più recenti.

Rispetto agli sviluppi, Ferzli ha detto che il presidente Berri è molto desideroso di eleggere un presidente che preservi l'accordo di *Taif* e lavorerà per attuarlo alla lettera e con lo spirito richiesto.

fonte:

<https://www.nna-leb.gov.lb/en/politics/570812/berri-meets-popular-front-for-the-liberation-of-pa>

22 ottobre 2022

Un adolescente palestinese è morto per le ferite riportate un mese fa. Il 16enne Mohamed Nuri è morto per le ferite allo stomaco causate dalle forze d'occupazione dopo gli scontri all'ingresso di *Al Bireh*, alla periferia di *Ramallah*. La morte dell'adolescente è stata annunciata lo stesso giorno in cui in Cisgiordania è avvenuto uno sciopero generale di un giorno - con la chiusura dei negozi - contro le forze armate israeliane, responsabili della morte di Udai Tamini, un altro residente 22enne nel campo profughi di *Shuafat*, a Gerusalemme. Tamini è rimasto in fuga per oltre 10 giorni, essendo stato accusato d'aver ucciso un soldato israeliano e averne ferito un altro in una sparatoria al posto di blocco di *Shufat* l'8 ottobre. Il giovane è stato ucciso da molti colpi d'arma da fuoco sparatigli in varie parti del corpo, dopo aver aperto il fuoco su parecchi agenti di sicurezza israeliani, all'ingresso della colonia israeliana di *Maale Adumim*.

Un altro giovane palestinese è morto la sera di sabato 22 ottobre in un ospedale della città di *Qalqilia*, nel nord della Cisgiordania occupata, per le ferite riportate all'inizio della giornata dalle forze di occupazione israeliane vicino alla città. Il 32enne Rabi Arafah Rabi è stato gravemente ferito da un proiettile israeliano sparatogli alla testa ed è stato ricoverato d'urgenza nell'ospedale *Darwish Nazzal* della città per cure mediche, dove non è sopravvissuto alle ferite. Sono stati gli israeliani che presidiano un posto di blocco vicino alla città ad aprire il fuoco e l'hanno ferito mortalmente alla testa. Poliziotti israeliani hanno aperto il fuoco su un altro adolescente palestinese di 16 anni, ferendolo gravemente su un campo di calcio situato nel quartiere occupato di Sheikh Jarrah a Gerusalemme.

Ciad

22 ottobre 2022



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Violenti scontri sono avvenuti a *N'Djamena* e in diverse altre città del Ciad giovedì 20 ottobre, tra polizia e manifestanti contrari a che il presidente della transizione, Mahamat Déby, salito al potere lo scorso anno dopo la morte di suo padre, Idriss Déby, nell'aprile 2021, continui a esercitarlo. La violenza è scoppiata quando alcuni hanno iniziato a erigere barricate e a dare fuoco alla sede del partito al governo. La mattina di giovedì 20 ottobre, diverse centinaia di persone sono scese nelle strade della capitale, anche se la manifestazione era stata vietata dalle autorità. I primi spari sono iniziati a metà della scorsa notte e all'alba sono stati sparati i primi candelotti di gas lacrimogeno. Si sono poi uditi colpi veri e per lunghe ore. Dopo una pausa a metà giornata, nell'ora della preghiera, le manifestazioni sono riprese in serata. È stata schierata la polizia, ma anche l'esercito e, oltre alle forze dell'ordine, uomini in borghese su auto colorate sono stati visti sparare sui manifestanti. Il capo del governo ha decretato il coprifuoco dalle 18 alle 6 in 4 città: *Ndjamena*, *Moundou*, *Doba* e *Koumra*. Fino al "totale ripristino dell'ordine". Ha anche annunciato la sospensione di ogni attività da parte dei principali gruppi di opposizione. La repressione delle manifestazioni ha provocato una cinquantina di morti, soprattutto a *Ndjamena*, *Moundou* e *Koumra*, e quasi 300 feriti.

Messico

23 ottobre 2022

Una studentessa della Scuola normale rurale di *Panotla* è in stato di morte cerebrale dal pomeriggio di venerdì 21 ottobre, alcune ore dopo che i compagni di classe si sono scontrati con la polizia. Gli scontri sono iniziati quando gli studenti hanno cercato di bloccare l'autostrada *El Trébol*, vicino all'autostrada *Tlaxcala-Texmelucan* e gli agenti hanno tentato d'impedirglielo. La giovane di 21 anni, che era al settimo semestre, ha ricevuto un violento colpo al cranio nell'ambito degli scontri tra i *normaliens* (studenti della Scuola normale, n.d.t.) di *Ayotzinapa* (Guerrero) e *Panotla* (Tlaxcala) e la polizia contro cui sono state lanciate pietre e bottiglie molotov. Quattro persone sono state arrestate e poi rilasciate.